

Università, debuttano le elezioni on-line

Il 18 maggio gli studenti eleggeranno nuovi rappresentanti in otto consigli di facoltà

Archivate le schede elettorali e i seggi, all'ateneo friulano debuttano le elezioni studentesche on-line. Per la prima volta gli studenti eleggeranno i loro rappresentanti in otto consigli di facoltà scrivendo il nome del candidato al computer. L'appuntamento è fissato per il 18 maggio, dalle 9 alle 17.

Un'elezione fuori programma resa necessaria dall'allargamento della rappresentanza studentesca al 15% stabilita dallo statuto dell'università e dal fatto che diversi rappresentanti, negli anni, si sono laureati e quindi sono stati costretti a passare il testimone. E così il prossimo 18 maggio, gli studenti eleggeranno 9 rappresentanti alla facoltà di Agraria, 4 a Economia, 10 a Ingegneria, 6 a Lettere, 7 a Medicina e chirurgia, 1 a Medicina veterinaria, 1 a Scienze della formazione e 4 a Scienze.



Studenti all'università di Udine: il 28 maggio andranno alle urne

Alle urne, si fa per dire visto che per la prima volta il voto sarà espresso on-line, si rechneranno 14.200 studenti: 1.416 di Agraria, 2.879 di Economia, 3.361 di Ingegneria, 1.626 di Lettere, 1.911 di Medicina e chirurgia, 504 di Medicina ve-

terinaria, 1.407 di Scienze della formazione e 1.096 di Scienze. Le liste elettorali saranno rese pubbliche a partire dal 3 maggio.

Le candidature, invece, dovranno essere presentate entro le 12 del 28 aprile all'ufficio

elettorale del Centro legale, in via Palladio. Ogni candidatura deve essere sostenuta da 15 elettori. «E' la prima volta che le elezioni studentesche si svolgono on-line» fa notare il vice presidente del Consiglio degli studenti, Massimo Ceccon, nel definire l'innovazione una conquista degli studenti alla pari dell'allargamento della rappresentanza nei consigli di facoltà accolta in fase di modifica dello statuto.

I candidati in carica, alla pari del rettore, sono stati prorogati dalla riforma Gelmini fino all'approvazione del nuovo statuto in corso di riscrittura. Non va dimenticato, infatti, che anche gli studenti fanno parte della commissione d'ateneo al lavoro da due mesi per revisionare lo statuto e recepire, quindi, il dettato della stessa riforma Gelmini. Nei giorni scorsi, la stessa commissione con i vertici d'ateneo, si è confrontata con Giliberto Capano, ordinario di scienza politica e analisi delle politiche pubbliche dell'università di Bologna e responsabile dell'Italian Centre for research on Universities & HE Systems. «Un momento di approfondimento – ha sottolineato il magnifico rettore Cristiana Compagno – su alcuni di temi più caldi della riforma 240/10, anche al fine di iniziare un confronto dialettico e ampio all'interno della nostra comunità».

Modifica dello statuto a parte, gli studenti dell'ateneo friulano, in questi giorni, sono in piena campagna elettorale anche perché, non è un mistero, che le elezioni studentesche generalmente non registrano percentuali elevate di votanti. Generalmente l'affluenza si attesta al di sotto del 10% (g.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA